

giorno & notte

"Preludi all'opera"
oggi presentazione
di *Turandot* di Puccini

Oggi alle 17, nel foyer del Teatro Massimo Bellini, verrà presentata al pubblico l'opera "Turandot" di Giacomo Puccini. All'incontro prenderanno parte il sottosegretario Giovanni Calabrese, il direttore artistico Fabrizio Carminati, il regista e alcuni artisti impegnati nella produzione. L'ingresso

è libero. L'opera andrà in scena dal 12 al 20 per la stagione lirica 2024.

"Preludi all'opera" è organizzato dal Bellini in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università e coordinato dalle docenti di discipline musicologiche Maria Rosa De Luca e Graziella Seminara. ●

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALGOS



Da sinistra Danilo Rea, Nello Toscano e Mimmo Cafiero (FRANCESCO FERRITI)

Dopo un 2023 di grandi successi, sia per le stagioni al chiuso al Monk Jazz Club, culminate a ottobre nel trasferimento della sede a Palazzo Scammacca del Murgia, sia per quella estiva di "jazz in vigna" a Santa Venerina, l'associazione culturale Algos di Catania varrà la stagione di concerti 2024 del Monk Jazz Club con un nome che non ha bisogno di presentazioni: Danilo Rea.

E con il trio del pianista vicentino di nascita e romano d'adozione che il jazz club catanese torna alla musica dal vivo dopo la breve pausa per le festività di fine 2023 e inizio 2024. Domani, venerdì, alle 21.30, e sabato 13, alle 19 e alle 21.30, Rea sbarcerà affiancato da un paio di amici di lungo corso: il palermitano Mimmo Cafiero alla batteria, musicista di rara energia creativa magistralmente sostenuto dall'inconfondibile suono e dalla grande perizia del musicista etneo Nello Toscano al contrabbasso.

«Quest'anno meglio di così non potevamo aprire, Danilo fa parte di quel cerchio magico delle superstar del jazz italiano - commenta Nello Toscano, che è anche tra i soci del Monk. Quella sera con Danilo è un'amicizia "vecchia" di una ventina d'anni. Come accade ogni volta che si incontrano insieme non sappiamo mai prima cosa accadrà sul palco, lasciamo spazio all'improvvisazione. La stessa cosa è successa due anni fa a Santa Venerina per "Jazz in vigna" dove abbiamo suonato io, lui e Mimmo Cafiero. Certamente Rea è il meno "americano" dei jazzisti italiani, con lui gli standard del jazz si confronteranno sempre con un repertorio più legato all'ambito canzone d'autore o del rock immortale tra Beatles e Rolling Stones».

Danilo Rea nasce a Vicenza il 9 Agosto 1957, ma si trasferisce poco dopo a Roma con tutta la famiglia. La sua storia in musica nasce proprio a Roma, tra le pareti di casa sua, dove l'infanzia per i velluti vivilo di Madugnano è più forte, già da piccolissimo, di qualsiasi divertimento: il vero gioco è suonare il piano, il vero incanto è la musica, il vero sogno è la melodia, il vero abbandono è nell'armonia. E la passione diventa studio al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e dove insegna nella cattedra di jazz fino al 2017. La formazione

Domani il debutto, sabato doppia esibizione accompagnata da batteria e contrabbasso

musicale di Danilo Rea è fatta di studi classici, rock e pop che influenzano la formazione del pianista e convergeranno all'avvento del jazz, sua vera passione, in uno stile inconfondibile ed unico composto da due ingredienti: melodia ed improvvisazione. Appena maggiorenne esordisce con lo storico Trio di Roma con Enzo Pietropaoli e

Roberto Gallo. Nel 1997, con Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sforza, fonda "Doctor 3", il trio che per tre anni riceve il premio della critica come miglior gruppo jazz, e che per più di dieci anni lo porta a calcare i più importanti palcoscenici italiani e all'estero. A partire dal 2000 Rea trova nella dimensione in piano solo il momento ideale per dare forma al proprio universo espressivo e al suo talento naturale per l'improvvisazione: le idee che convergono nelle performance sono delle più varie, dai capisaldi del jazz, passando per le canzoni italiane, fino alle arie d'opera.

Come pianista negli anni ha accompagnato i più importanti cantau-

tori italiani: Mina lo vuole prima amore di Giorgio Panari, ed entrambi gli restano fedeli negli anni, fino a oggi. Intanto collabora con Claudio Baglioni, Pino Daniele, Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Renato Zero, Gianni Morandi e Adriano Celentano e tanti altri. Il suo talento lo porta ben presto ad affermarsi anche sulla scena internazionale e a suonare al fianco dei più grandi nomi del jazz come Chet Baker, Lax Kunitz, Steve Grossman, Bob Berg, Phil Woods, Michael Brecker, Tony Oxley, Joe Lovano, Gatti Barbieri, Aldo Romano, Brad Mehldau, Danilo Pérez, Michel Camilo, Luis Rybalkov. ●

ZO CENTRO CULTURE CONTEMPORANEE

Per Diego Frisina, nel weekend, "Dio non parla svedese"

Sabato alle 21 e domenica alle 18, da Zo Centro Culture Contemporanee, andrà in scena "Dio non parla svedese", una produzione Teatrosognato per l'undicesima stagione di Palco Off, di e con Diego Frisina, regia e luci di Ludovico Baldini.

La trama è quella di un uomo che si ritrova "gettato" in un non luogo, svincolato dal tempo e dallo spazio. Sa di trovarsi fisicamente nella casa dei suoi genitori, vede suo padre che punta contro di lui una pistola, vede sua madre a terra priva di sensi, ma non riesce a ricordare quanto è accaduto. È infatti affetto da una patologia ereditaria neurodegenerativa, la Corea di Huntington, la cui ineluttabilità incombe su di lui dall'adolescenza determinando il delirio disperato nel quale si ritrova prigioniero. Lui non può che associare questa nuova condizione lasciandosi andare a un flusso di coscienza del quale non sembra così in controllo come vorrebbe far credere.

Diego Frisina è protagonista dello spettacolo dal titolo accattivante "Dio non parla svedese"

Al centro di tutto c'è la malattia, vista come radice della propria sofferenza, ma anche come pretesto per poter essere liberi nell'universo molto veramente possibile: scindendosi da ogni morale, da ogni illusione, da ogni tentativo di attribuire significati ad un qualcosa, la vita, che non ne ha.

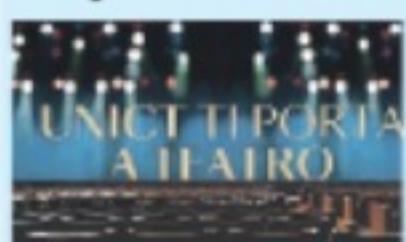
Il nichilismo diventa l'unica stra-

da veramente meritevole di essere perseguita, di questo sembra volersi convincere il protagonista, come farebbe un profeta illuminato, attraverso un monologo violento, ironico e disintransigente che lo riconduce a fare i conti con tutte le scelte, libere o meno, che lo hanno condotto a questo punto della sua vita.



TERZA MISSIONE

Boom di richieste per "UniCti porta a teatro": spettacoli a prezzi ridotti



Grande successo di adesioni per la nuova edizione di "UniCti porta a teatro", l'iniziativa di promozione della cultura teatrale che permette agli universitari di assistere a sei spettacoli tra quelli proposti dai teatri e dalle associazioni culturali convenzionate, usufruendo di ingressi a prezzo ridotto.

Oltre 900 - su 400 ticket disponibili attribuiti in ordine cronologico di adesione - sono state le richieste all'Area della Terza Missione dell'Ateneo, che ha promosso l'iniziativa secondo questa nuova formula. Già da gennaio studenti e docenti saranno assisteranno a spettacoli di vario genere - teatro di prosa, teatro lirico, musica, danza - selezionati dai cartellini della Stagione 2023/24 di teatri e associazioni convenzionate con UniCti: tra questi, Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza, Zo Centro Culture Contemporanee, Associazione Musicale Elmes, Teatro Massimo Bellini, Teatro Brancati, Teatro Stabile, Piccolo Teatro della Città.

«Abbiamo raggiunto un obiettivo di audience engagement, ossia di formazione e incremento del pubblico - commenta Maria Rossa De Luca, musicologa e delegata del rettore ai Rapporti con il territorio e con le realtà culturali - desidero inoltre sottolineare l'apporto fondamentale che in questa azione ha avuto il Centro universitario teatrale nell'accrescere e rinsaldare i rapporti con associazioni e teatri cittadini, cruciali per la formazione culturale dei nostri studenti e per la crescita del pubblico di domani».

E a proposito del Cui, scadono il 25 febbraio i termini per candidarsi al laboratorio "VideoMaking All Around", un'attività organizzata con il supporto della Web Tv di Ateneo, rivolta a 10 studenti UniCti, per stimolare la creatività attraverso il linguaggio audiovisivo, sperimentando idee e stili artistici nella realizzazione di uno o più prodotti video.

Il laboratorio promosso dal Centro universitario teatrale catanese si propone di raggiungere questo obiettivo mediante l'assegnamento dei fondamenti del videomaking, della scrittura creativa, della regia e del montaggio. Chi partecipa avrà l'opportunità di lavorare con attrezzature professionali per la registrazione video e audio, arricchendo così la propria esperienza pratica. Dopo la selezione dei partecipanti, il primo incontro conoscitivo si terrà il 6 marzo alle 17 nella sede del Cui in piazza Università 11 (Palazzo Sangiuliano). Le attività formative proseguiranno quindi su base settimanale, il giovedì dalle 17 alle 19, fino a giugno. ●

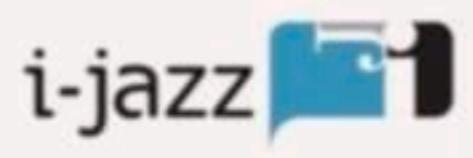
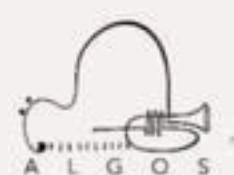
MONK
JAZZ CLUB



DANILO
REA
TRIO

DANILO REA PIANOFORTE
NELLO TOSCANO CONTRABBASSO
MIMMO CAFIERO BATTERIA

12 / 13 GENNAIO



Monk Jazz Club, Piazza Scammacca n.1, Catania
prenotazioni@monkjazzclub.it, whatsapp: 3401223606